



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 giugno 2007, n. 295

L.R. n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto definitivo relativo al consolidamento della sponda del Lago di Lesina per il dissesto idrogeologico in loc. “Punte Nere” - Comune di Lesina (Fg) – Proponente: Amministrazione Comunale di Lesina. -

L'anno 2007 addì 18 del mese di Giugno in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13317 del 13.11.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto definitivo relativo al consolidamento della sponda del Lago di Lesina per il dissesto idrogeologico in loc. “Punte Nere”, nel comune di Lesina (Fg), proposto dal Settore III – Lavori Pubblici - Amministrazione Comunale di Lesina – ;
 - con nota prot. n. 1655 dell'08.02.2006 il Settore Ecologia invitava l'amministrazione proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale di Foggia ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01). Ad oggi detti pareri non risultano pervenuti;
 - con nota acquisita al prot. n. 4536 del 30.03.2006 l'amministrazione istante trasmetteva documentazione integrativa relativa all'intervento proposto;
 - con nota acquisita al prot. 13317 del 13.11.2006 il comune di Lesina trasmetteva ulteriore documentazione contenente , tra l'altro, il parere favorevole condizionato dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 - con nota acquisita al prot. n. 1120 del 17.01.2007 l'amministrazione proponente comunicava di aver provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito sui quotidiani “Corriere dello Sport”, sulla “Gazzetta del Mezzogiorno”, entrambi del 14.12.2006, e sul BURP n. 169 del 21.12.2006;
- , il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 22.05.2007, ha rilevato che:

L'intervento consiste nel consolidamento, per dissesto idrogeologico, dell'area ubicata in località Punta Pietre Nere, a circa 500 m dall'abitato del centro turistico di Lesina Marina, verso N.E. in adiacenza alla strada comunale ed in particolare in corrispondenza della vecchia banchina a protezione degli argini del canale Acquarotta; essa ricade all'interno di area naturale protetta e quindi assoggettato alla procedura V.I.A. ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L.R. n. 11/01 .

L'intervento in questione rientra tra gli investimenti pubblici di cui alla procedura di attuazione della Misura 1.3 del P.O.R. Puglia 2000/2006 – P.I.S. Gargano n. 15 ed interessa terreni individuati nel foglio di mappa n. 1 del Catasto terreni del Comune di Lesina e solo per una piccola parte ricadenti all'interno dei nuovi confini del Demanio Marittimo .

S.I.A. del Consolidamento di Punta Pietre Nere

Lo Studio d'Impatto Ambientale del consolidamento dell'area ubicata in località Punta Pietre Nere per dissesto idrogeologico, unitamente alla valutazione di incidenza in quanto interessante un sito Natura 2000, è articolato secondo quadri di riferimento quali: Normativo, Territoriale, Ambientale e Progettuale, oltre allo Screening degli impatti e delle incidenze significative, alle Misure per controbilanciare gli impatti negativi e Salvaguardie, al Monitoraggio ed alla Sintesi, tali che dal loro esame si desumono i prescritti contenuti indicati al comma 2 dell'art.8 della L.R. n. 11/2001.

Quadro Amministrativo Territoriale (Quadro Programmatico)

Dal Quadro Territoriale si evincono tutti gli elementi conoscitivi per la valutazione del progetto definitivo del consolidamento dell'area ubicata in località Punta Pietre Nere, per dissesto idrogeologico, nei confronti degli atti di pianificazione e programmazione sia territoriale che settoriali esistenti.

L'area oggetto d'intervento ricade nel foglio I.G.M. n. 155 II N.E. "SAN SEVERO" ed in particolare è ubicata a circa 500 m dall'abitato del centro turistico di Lesina Marina, verso N.E. in adiacenza alla strada comunale ed in corrispondenza del relativo ponte sul canale Acquarotta nonché in corrispondenza della vecchia banchina a protezione degli argini del detto canale ; nel Catasto terreni del Comune di Lesina essa ricade nel foglio di mappa n. 1.

Dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) si desume che l'area oggetto di intervento ricade in due ambiti estesi e precisamente: la sponda destra del canale Acquarotta nell'ambito territoriale esteso "A" (valore eccezionale) e la sponda sinistra dello stesso canale nell'ambito territoriale esteso "C" (valore distinguibile) .

L'area di intervento in questione rientra nella perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, di cui al DPR 05.06.95 così come modificato dal DPR del 18.05.01, in particolare, come per il PUTT/P, vi è una distinzione tra le zone delle sponde del canale Acquarotta e precisamente : la sponda destra ricade in Zona 1 e la sponda sinistra ricade in Zona 2.

In ottemperanza alle direttive 92/43/CEE, con D.M. 03.04.00 n. 65 è stato recepito il Sito di Importanza Comunitaria pSIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" in cui ricade l'area di intervento in questione.

La zona in cui ricade l'area di intervento non rientra nella perimetrazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia ; a tal proposito si precisa che l'Autorità del Bacino della Puglia, in data 02.02.06 (prot. 271), ritenendo applicabile al caso gli artt. 4 e 6 delle N.T.A. del PAI esprimeva "parere favorevole relativamente alla congruità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di assetto idrogeologico esistente o in corso di attuazione" con le seguenti prescrizioni:

- a) nelle sezioni eventualmente interessate da operazioni di risagomatura non si determinino modificazioni ed alterazioni delle sezioni idrauliche e delle attuali condizioni di deflusso delle acque;
- b) nella fase di esecuzione dell'intervento, qualora si rendesse indispensabile l'asportazione di materiale dal fondo del canale, per motivate necessità di conservazione della sezione utile di deflusso o di mantenimento dell'efficienza delle opere, tale materiale sia conferito a discarica dopo opportuna caratterizzazione chimico-fisica. In tal caso, sarà necessario acquisire il parere dell'Autorità idraulica competente;
- c) durante le fasi di realizzazione delle opere, siano individuati siti idonei per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, ed il ricollocamento definitivo del materiale di risulta. Tale materiale, nel caso in cui se ne preveda il recupero, sia sottoposto a parametrizzazione chimico-fisica e, qualora non risultasse idoneo allo scopo, se ne assicuri lo smaltimento, secondo le prescrizioni di legge.

Inoltre, la zona in cui ricade l'area di intervento è interessata dai seguenti vincoli:

- Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923);
- Vincolo di bellezze naturali (ex legge 1497/1939);
- Vincolo di tutela ambientale (D.L. 29/10/99 n. 490);
- Vincolo faunistico (L.R. 10/84);
- Decreto Galasso (D.M. 21.09.94) .

Per quanto attiene il rischio sismico, si precisa che il comune di Lesina è classificata come zona sismica di 2a categoria e quindi soggetta alla normativa specifica di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3431 del 03.05.05 .

Quadro di Riferimento Progettuale

Motivazioni dell'intervento

Negli anni 1927-29, per ridurre la lunghezza del canale che collega il lago al mare, venne effettuato lo scavo dell'attuale canale Acquarotta tagliando gli affioramenti di gessi e rocce ignee ; nel 1932, a seguito di frane nelle sponde del detto canale, gli argini delle stesse vennero rivestite con cemento pozzolanico anche per l'individuata presenza di cavità ; nel 1993 vennero allargate le sponde del canale sostituendo il calcestruzzo di cemento pozzolanico con gabbionature; per tutti i detti interventi, si sono amplificati i fenomeni di carsismo per dissoluzione dei gessi i quali, per la presenza della faglia tettonica, sono soggetti anche a fenomeni di frantumazione per contatto ; per tanto, i fenomeni di dissesto in questione dovuti al collassamento con crolli delle volte delle cavità nei gessi, di bassa resistenza, creando situazioni di degrado e di pericolosità .

In particolare, l'area oggetto di intervento, oltre a rientrare in un contesto di estrema sensibilità ambientale che rende necessario l'intervento in questione per porre rimedio allo stato di degrado, in considerazione del suo interesse ambientalistico, tale da essere inserita nei flussi turistici attinenti il parco del Gargano, e della sua vicinanza al centro abitato di Marina di Lesina, tale da essere facilmente accessibile dai cittadini, rende maggiormente necessario l'intervento per salvaguardare l'incolumità pubblica.

Caratteristiche tecniche del progetto

Il Consolidamento di Punta Pietre Nere a Marina di Lesina in prossimità della foce del canale Acquarotta, consiste in effetti di un insieme di interventi in prossimità del ponte sul detto canale e verso la foce, in particolare :

- Riempimento delle cavità superficiali nella zona della sponda destra con materiale arido;
- Ricostruzione della preesistente banchina, ribaltatasi e rimossa, della sponda destra per una lunghezza di circa m 110 mediante la realizzazione di paratia a palo secante di tipo impermeabile che si svilupperà per una profondità di circa 20 m e collegata superiormente da coronamento in c.c.a. con quota superiore pari a quella della preesistente banchina;
- Ricostruzione dell'argine destro con gli stessi materiali esistenti al fine di non alterare la tipicità della zona;
- Consolidamento delle fondazioni del ponte mediante la stessa tipologia di paratia di cui innanzi, ma con pali armati, e per una lunghezza di circa 15 m sulla sponda sinistra e sulla sponda destra; si precisa che l'intervento su tale ultima sponda rientra in quella dei 110 m per la ricostruzione della banchina;
- Riempimento delle cavità interrato, nella zona della sponda destra, con materiale arido di adeguata e progressiva granulometria, opportunamente additivato con miscele speciali, attraverso la realizzazione di perforazioni verticali o inclinate.

Quadro di Riferimento Ambientale

Atmosfera (Area, Clima)

L'aspetto climatico è tipicamente mediterraneo ovvero, caratterizzato da discrete precipitazioni inverno-

primaverili e da siccità estiva ; la temperatura media mensile più bassa è di 7,7° C del mese di gennaio e quella più alta è di 25,5° C del mese di agosto; le precipitazioni piovose medie annue sono di 627 mm di pioggia/anno con una maggiore concentrazione nel periodo da ottobre a marzo pari a 439 mm; dallo studio delle frequenze dei venti si evince la maggior frequenza dei venti con direzione NO.

Litosfera (Suolo, Sottosuolo, Assetto idrogeologico)

Il lago di Lesina, originatesi in epoca recente, é classificato come lago costiero e l'aspetto morfologico del tratto dunale del lago di Lesina, dimostra la recente ed articolata evoluzione della fascia costiera in concomitanza delle variazioni climatiche, cui va riferito il succedersi di fasi di ingressione e regressione marina, oltre ai flussi idrici che hanno contribuito alla formazione del cordone litorale mediante gli apporti sedimentari provenienti dai corso d'acqua appenninici.

Interessante la presenza di rocce ignee basaltiche, riferibili al magmatismo paleocenico intraplacca; in contatto con questa unità, affiorano i Gessi ed i Calcari triassici delle Pietre Nere.

L'area interessata dall'intervento di consolidamento è situata in corrispondenza della foce del Canale Acquarotta e la sponda destra risulta caratterizzata dalla presenza di gessi grigio-nerastri, calcari bituminosi e rocce ignee in giacitura e rapporti geostrutturali irregolari, caratteristici della genesi morfotettonica ed evolutiva di quella che viene definita "Formazione delle Pietre Nere".

Per gli aspetti idrografici, oltre ai corsi e torrenti superficiali, l'area del lago di Lesina è caratterizzata da falde idriche profonde con circolazione piuttosto complessa, a differenza di quella della falda superficiale; in particolare, le prime circolano nei terreni quaternari, permeabili per porosità, con livello statico a pochi m dal piano di campagna e con limite di base il substrato argilloso impermeabile dato dalle Argille subappennine.

Biosfera (Vegetazione, Flora e Fauna)

La zona di intervento si trova al limite del biotipo "Bosco Isola" di particolare interesse conservazionistico per gli habitat di importanza comunitaria del pSIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"; infatti, dallo spettro rappresentante la distribuzione delle specie floristiche tra i vari ambienti della zona "Bosco Isola", si rileva che le specie presenti ammontano a circa un terzo del totale ivi comprese alcune specie più rare e minacciate .

L'area di intervento è interessata dalla presenza di molte specie faunistiche indicate dalle Direttive 79/409/CEE e 92/43/ CEE negli habitat del pSIC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore IT9110015" legate al biotipo "Bosco Isola" ed all'habitat "Lagune" .

Conformità ambientale e Misure di attenuazione

Dall'analisi finalizzata a identificare i possibili effetti del progetto tramite lo Screening degli impatti e delle incidenze significative, si riscontra che gli stessi si distinguono in quelli derivanti dalla realizzazione delle opere previste (fase di cantiere) e quelli derivanti dalla funzione ed utilizzo dell'opera realizzata (fase di esercizio) ; in particolare, si precisa che la conflittualità tra la necessità di conservazione del sito e la realizzazione dell'intervento attiene principalmente la fase di cantiere.

Dal quadro sinottico degli impatti per fattore e tipologia, grado, componente ambientale interessata, incidenze significative e tipologia di misure previste per controbilanciare gli impatti ed attivare salvaguardie per le incidenze significative si desume che:

- gli impatti negativi di grado basso sono associabili solo a determinanti relative alle fasi di cantiere e quindi limitati nel tempo ;
- le incidenze significative, con riferimento alla Direttiva 92/43/CEE, sono prevalentemente di tipo perturbativo ;

in particolare, si evidenzia che:

- l'intervento non incide sulla falda superficiale né varia il regime di flusso delle acque di infiltrazione;

– le incidenze dell'intervento non sono significative su habitat e specie di interesse comunitario e prioritarie se non nella fase di cantierizzazione che sarà controllata nel piano della sicurezza e nel cronoprogramma dei lavori da allegare al progetto in fase esecutiva.

- Per quanto sopra evidenziato;

3 vista ed accertata la completezza della documentazione presentata;

3 vista e verificata la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente;

3 visto e verificato che i dati del progetto, per quanto concerne le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;

3 vista ed accertata la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali ;

3 visto ed accertato il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione, nonché l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali ;

3 vista l'individuazione e descrizione dell'impatto complessivo del progetto sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva ;

3 viste le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 12/04/2001 n.11;

3 considerato che il Consolidamento di Punta Pietre Nere a Marina di Lesina in prossimità della foce del canale Acquarotta, rientra tra quelli soggetti al V.I.A. obbligatoria di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2001;

il Comitato ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

– di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 22.05.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto definitivo relativo al consolidamento della sponda del Lago di Lesina per il dissesto idrogeologico in loc. "Punte Nere", nel comune di Lesina (Fg), proposto dal Settore III – Lavori Pubblici - Amministrazione Comunale di Lesina;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca Limongelli